IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 216 — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretr. cent. 10 — Venerdì, 7 Agosto 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il decentramento e le autonomie

III.

La sgangliana assoluta è un idiozia, dal quale siamo lontani le mille miglia e perciò si rivolve in una utopia della più disastrosa regnicoli della rivoluzione francese. Ed io per deplorarla non potrò fa di meglio che ripetere ciò che ne diceva un francese, il signor Odillon Barrot, dopo il colpo di Stato che portò il secondo impero.

« Ci bisognerano ancora molte altre esperienze come quelle che ci hanno colpito uno dopo l'altro, e lunghi sforzi della parte intelligente della nazione, prima di riuscire a rettificare due o tre idee false che hanno finora travisato il nostro paese, per insegnargli a non confondere più coll'amore della libertà questa mania della sgangliana assoluta che ci condusse sempre fatalmente alla servitù, e per persuaderlo che la libertà vera e intelligente non s'oppone alle disuguaglianze naturali e inevitabili, le quali non possono scomparire in un giorno, senza ricomparire l'indomani.

« La pretensione di voler assoggettare allo stesso regime amministrativo tutti i Comuni di Francia è stata sempre fra noi l'ostacolo insuperabile per una riforma seria dell'Amministrazione comunale. Eppure bisogna confessare che niente si rassomiglia meno di cosa poco, quanto un gruppo di cinquanta o sessanta fochi racconti in qualche vallata delle Cevenne o delle Alpi e dei Pirenei, alle grandi città, come Parigi, Lione, Marsiglia, Bordeaux. La pretensione di applicare a queste e a quelli lo stesso regime d'esistenza e centrale alla natura. E nondimeno ci siamo ostinati a far prevalere questa pretensione in tutto il nostro ordinamento amministrativo. Solo si toglie l'autonomia comunale alle grandi città col pretesto che sono troppo grandi, per cessare regolare dal diritto comune. Quanto sarebbe più semplice e più liberale di formare un regime municipale per le grandi città ed un altro più adattato per i piccoli comuni. »

Questo discorso fatto per la Francia s'aggiusta anche ai suoi imitatori impenitenti che sono di qua delle Alpi.

Fu detto e ripetuto che per rianimare la vita locale non v'è altro mezzo che il decentramento. E tattavia il Comitato Lombardo coll'abolizione del circondario e delle sotto-prefetture finisce di accentrare i servizi governativi al capo luogo della provincia ai Consigli provinciali e alla Giunta provinciale amministrativa.

Non mi sembra che siano state ponderate abbastanza le conseguenze di questa riforma.

Finora i cittadini ed i rappresentanti dei Comuni e dei corpi morali residenti nei capoluoghi del circondario, e quelli sparsi pel circondario che fanno ricapito frequentemente al capoluogo pel loro commercio, per le altre necessità della vita, avevano l'agio senza perdita di tempo, nè spese, d'abboccarsi con un rappresentante del governo, il quale pure conoscendone, come è, il sotto-prefetto, poteva pure indirizzarli, ricevere le loro istanze e i loro reclami, e nei casi d'urgenza provvedere.

Quindi innanzi invece per vedere la faccia del governo, il più meglio, del suo rappresentante, il prefetto, il quale è un uomo politico più che un amministratore, dovranno lasciare le cose loro, fare un viaggio spesata al capoluogo della provincia, impiegare dei giorni, dove mancano le fervorie e spendere parecchio. Nè che ci vuole meno grandi città non ce ne accorgiamo, ma per poco che vi si rifletta, ognuno si persuade che questi disagi, questi dispendi accoppiati al labirinti burocratici, sono quache cosa di più seccante delle stesse imposte. Ognuno capisce che le tasse si devono pagare, ma non capisce perchè si abbiano da subire tanti travagli per fare gli affari propri.

R. Marchetti.

(1) *De la centralisation et de ses effets. Paris 1870.*

Le elezioni generali

Se ne discorre un po' da tutti e da per tutto, come di cosa decisa là dove si puote decidetla.

Gli amici, che si dicono o fanno le mostre di credersi intimi dell'on. Presidente del Consiglio, le danno sicure per il prossimo autunno.

I giornali, che più direttamente rappresentano il pensiero politico degli on. Giolitti e Canarelli, le predicano con maraviglia insistenza, a fine manifesto di popolarizzarne l'idea.

Finalmente, domenica scorsa, ne ha confermato la necessità ai suoi correligionari politici di Camatta il capo virtuale della maggioranza ministeriale, e tanto dovr'obbe bastare per dissipare le incertezze dei timidi e dei dubbiosi.

E vero bensì che qualche giornale ufficioso ha arrischiato una mezza smentita, una questa, per la sua forma involuta, ha ottenuto l'effetto contrario; onde il numero dei credenti nelle elezioni generali si è piuttosto accresciuto dopo la smentita.

Nè poteva essere altrimenti, quando, invece di smentire la cosa recisamente ed assolutamente, si è preferito di smentire che essa sia stata fin qui presa in esame dal Consiglio dei ministri, cui è mancata l'opportunità — si fosse detto almeno " la causa, — di trattare.

Per avere voluto essere troppo abili, si è finito di dir nulla.

Ribbene, malgrado questi ed altri parecchi indizi, i quali concorrono a dare credito alla voce, che questo abbiano a riunirsi i Comizi generali per il rinnovamento della Camera elettiva, noi ci rifiutiamo a prestarvi fede.

Ene diremo con tutta schiettezza le ragioni.

Allo scioglimento della Camera manca, intanto, la causa.

Può il deputato Cavallotti nei suoi discorsi dei corridoi lamentare che " con questa Camera egli non possa governare; » ma potrebbe dire altrettanto l'on. Di Rudinì, al quale questa Camera ne dato tutti i voti di fiducia, che egli le chiese? e glieli ha dati anche in misura, che ha superato ogni legittima aua aspettazione?

Si comprende l'appello al paese, quando tra il potere esecutivo e quello legislativo nasce dissidio.

Il Ministero, in questo caso, ha il diritto di proporre alla Corona che il corpo elettorale sia chiamato a giudicare del dissidio e la Corona può, nella sua savierza, consentire o negare la facoltà domandatale.

Ma, quando dissidio non v'ha tra Governo e Camera, in ragione delle elezioni generali manca e, mancando questa, manca un utile piattaforma elettorale, sicchè alla lotta per i principii e per le cose, si sostituisce quella per le persone, che è sempre la più irrecisa, la più sterile e che può anche diventare la più pericolosa.

La *lettera* della Costituzione non limita in alcun modo cotesta altissima prerogativa del Re; ma se si guarda bene addentro allo *spirito*, che la informa e che deve regolarne l'esercizio, noi dubitiamo fortemente sì lo scioglimento della Camera dei deputati, fatto nelle presenti condizioni, senza che alcuna causa visibile lo legittimi, mentre tra ministero ed assemblea si mantiene non interrotta quella lima di miele, che neppure la recente crisi (di origine extraparlamentare) è riuscita a turbare, sia atto rigorosamente costituzionale; certamente non sarebbe atto opportuno.

Ed in politica ciò che non è opportuno torna quasi sempre dannoso.

Ma, si dice da quei taluni, che pretendono di scrutare nell'avvenire; se tutto è andato in qui per il meglio, la situazione muterà, molto probabilmente, alla ripresa dei lavori. L'ultima crisi ha lasciato dietro di sè una coda di malcontento, il quale potrà facilmente diventare a novembre burrasca, che sommergerà il Ministero.

E se si dovesse dare maggiore a nostro avviso, si fa il dovere per il Ministero di aspettare e di più fermo la burrasca, di affrontarla e di prendere poi le risoluzioni, che dalla situazione gli saranno consigliate.

Per *sfuggire* ad un pericolo bisogna *e salvare* se stessi, uomini, che si son dichiarati, venendo al governo, *decisamente conservatori e francamente liberali*, non metterano mai a rischio il prestigio e la sicurezza delle istituzioni, delle quali la difesa del Re e del Parlamento li ha fatti custodi.

Pensare diversamente dell'on. Di Rudinì e dei suoi colleghi è fare alla loro *loyalty* costituzionale una gratuita offesa, della quale non vogliamo essere complici. Il privilegio ne sia lasciato ai seflcenti amici del Ministero.

Fu osservato che spesso e presto i governi sogliono cadere vittime delle Camere da loro create. E, se ciò è realmente accaduto tra noi più d'una fiata; accadrebbe anche più sollecitamente e più certamente questa volta.

Infatti, data la situazione parlamentare, l'appoggio del Governo dovrebbe essere assicurato, senza restrizione, ai gruppi che fanno capo agli on. Giolitti, Zanardelli e Cavallotti, i quali ne sono stati i suoi più sicuri partigiani; ossia, in altre parole, in elezioni, che dovrebbero fare a tutto beneficio di questi gruppi, che ritornerebbero alla Camera notevolmente accresciuti di numero e di autorità.

Se questa è, senza ipocrisie, la situazione di fatto, non sentir l'on. Di Rudinì che rinforzare quei gruppi significa preparare la propria tomba?

E, sentendolo, come non può non essere, è egli disposto a suicidarsi una seconda volta per il potere? Ed ancora, che politica importantita politica del momento ha potuto avvicinare a lui, ma che sono stati e saranno ancora le mille miglia lontani dagli idealii e dalle tradizioni della parte, a cui egli ha sempre appartenuto?

Non sarebbe ingenuità la sua, ma diventerebbe colpa e noi, fino a prova contraria, ci rifiutiamo di credere che egli possa commetterla.

Politica e Diplomazia

Parigi, 6, ore 15.50. — Mi si assicura essere vera la notizia data dal *Nord* che la vanta, felice Czar è certa. Incerte però sono la località e l'epoca.

Taluni le fanno dipendere dagli avvenimenti di Turchia, ripetendo che l'iniziativa di una politica energica verso quella potenza deve attribuirsi appunto allo Czar.

Queste notizie però vanno accolte con riserva.

(S) **Vienna**, 6. — Il re e la Regina di Roman — sono partiti stamane, alle 7,45, per Zellam-see, presso Salisburgo.

Parigi. — Secondo un telegramma da Belgrado al *Tempo*, il Re Alessandro avrebbe intenzione di recarsi a fare un viaggio in Italia alla fine di settembre, visitando Firenze, Roma, e tattavia gli avvenimenti di Macedonia gli permetteranno di assentarsi.

Il Re non ha preso ancora alcuna decisione circa al progetto accarezzatogli di visitare l'Esposizione di Budapest.

(S) **Wilhelmshähe** *(presso Cassel)*, 6. — In seguito e leggera affezione catarrale alla gola, l'Imperatore abbandonò l'intenzione di prendere alle Feste per la consacrazione della Nuova Chiesa di Wessl, che hanno luogo domani. Vi si recherà soltanto l'Imperatrice accompagnata dal Principe Enrico.

Vienna, 6. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, è partito stamane per Ischl, ove sarà ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

New-York. — Il *New-York Herald* ha da Ottawa che Sir Charles Tupper succederà a Lord Aberdeen come governatore generale del Canadà. Questo progetto è accarezzato dal sig. Chamberlain.

Il dispaccio soggiunge che si sta esaminando un progetto per dare al Canadà il potere di scegliere esso stesso il suo governatore generale.

La lotta presidenziale agli S. U. d'America

Pubblichiamo in sapresso il programma, col quale il partito democratico si accinge, con il nome del Bryan, a combattere la prossima battaglia presidenziale.

Al Bryan il partito repubblicano oppone il Mac Kinley, il quale ha promesso alla tariffa doganale più protezionista, la quale sia mai stata applicata negli S. U. d'America, che per tradizione e per fornacenato furono sempre avversari della dottrina Smithiana.

Ma l'interesse della lotta, per la quale i due grandi partiti, in cui si divide il popolo americano, affila la armi, non sta nella politica doganala, che ne è appena un episodio secondario.

E' la questione dell'argento che domina la situazione e che dà il carattere alla presente elezione presidenziale.

Il futuro regime monetario dell' Unione sarà bimetallista, come lo vogliono i democratici, o consacrerà il monometallismo aureo, che caldeggiano i repubblicani?

I due partiti dispongono di forse quasi pari, onde è difficile prevedere a quale dei due arriderà la vittoria. Ma, anche se questa si decidesse a favore del repubblicani, errano coloro i quali credono spacciato l'argento.

I bimetallisti sono la maggioranza negli Stati agricoli dell'Ovest e del Sud; i monometallisti lo sono negli Stati industriali del Nord. Si ripete, a trentacinque anni di distanza, la stessa divisione che, nel 1861, sulla questione della schiavitù, separò in due parti la grande repubblica transatlantica.

Se ciò accadesse stupire, imperciocchè il medesimo interesse, che i paesi agricoli dell'Ovest e del Sud avevano allora di mantenere temporaneamente la schiavitù, della quale i paesi industriali del Nord reclamavano la immediata abolizione, essi hanno oggi di mantenere il credito all'argento.

Stato bimetallista, l'Italia non può, pare a noi, disinteressarsi della questione, imperciocchè ogni mutamento nel regime monetario degli Stati Uniti avrebbe necessariamente il suo contraccolpo in Europa.

Ond'è che noi ne seguiremo con attenta cura lo svolgimento e ne terremo informati i nostri lettori.

La piattaforma democratica.

Libertà della parola, della stampa, di coscienza, diritti del lavoro, eguaglianza davanti la legge.

Riconoscendo che la questione monetaria è la più importante delle attuali, chiamiamo l'attenzione su questo fatto che la Costituzione nomina tanto l'argento quanto l'oro metalli monetari dell'Unione e che la prima legge monetaria votata dal Congresso, sotto la Costituzione, fece del dollaro argento la moneta-unità, ammettendo l'oro alla libera monetazione ad un rapporto basato sull'unità dollaro argento.

Dichiariamo che la legge del 1873 che demonetizzava l'argento al'insaputa e senza l'approvazione del popolo americano abbe per conseguenza l'apprezzamento dell'oro ed un ribasso corrispondente nei prezzi delle cose prodotte dal popolo, un aumento grave della tassazione e del debito pubblico nonchè del privato; l'arricchirsi della classe finanziaria in casa e fuori; lo agonento dell'industria; l'impoverimento del popolo.

Siamo irremovibilmente opposti al monometallismo che presto incatenò la prosperità di una nazione industriale nelle paralisi di tempi duri. Il freddo monometallismo è una massima inglese e la sua adozione ha condotto delle altre nazioni nella servitù di Londra. Non è solo non americano, ma antiamericano, e non può prender piede in America se non a seguito sofferenze anche la libertà che proclamò la nostra indipendenza nel 1776 e l'acquistò nella guerra della Rivoluzione.

Domandiamo la libera ed illimitata monetazione dell'argento e dell'oro all'attuale rapporto legale 16: 1, senza aspettare l'unito od il consenso di qualunque altra nazione. Domandiamo che il tipo dollaro argento sia un tipo pieno legale eguale all'oro per tutti i debiti, pubblici e privati, e proclamiamo che tutto ciò che è impediire avvenire la demonetizzazione della moneta legale con contratti privati.

Siamo opposti alla politica e abituzione di lasciare ai detentori delle obbligazioni degli Stati Uniti la facoltà riservata legalmente al governo di redimere tali obbligazioni sia in oro sia in argento.

Siamo contrari alle emissioni di " bonds „ (obbligazioni) portanti interesse, in tempo di pace, e condannismo il traffico con sindacati bancari, i quali, in cambio dei " bonds „ ne emettono i titoli per sè, forniscono al Tesoro Federale l'oro necessario al mantenimento del monometallismo oro.

Il Congresso solo ha il potere di coniare ed emettere la moneta e il Presidente Jackson dichiarò che questo potere non potava essere delegato a corporazioni od individui. Domandiamo quindi che sia levato alle Banche il potere di emettere note circolanti con moneta, che tutta la carta-moneta venga emessa direttamente dal Ministero del Tesoro, ch'essa sia in ragione di moneta e da ricevere per tutti i debiti pubblici e privati.

Sostenismo che i dazi doganali devonsi percepire a scopo di introito, che essi dazi devono operare egualmente per tutto il paese e non fare distinzioni fra una classe e l'altra.

Denunciamo come pericolosa per gli affari la minaccia del partito repubblicano di rimettere in vigore la legge Mac Kinley.

Sino a definitiva soluzione la prendiamo contro danniamo ogni agitazione intesa a portar cambiamenti nelle nostre leggi di tariffa, eccettuate quanto sia necessario per far fronte al *deficit* negli introiti, causato dalla Corte suprema della tassa sul reddito.

Crediamo che il modo più efficace di proteggere il lavoro americano sia di impedire l'importazione del lavoro straniero economico, e che il valore del mercato nazionale pei nostri agricoltori ed artigiani sia sufficiente ridotto da un vicino sistema monetario che tiene i prezzi dei loro prodotti sotto il costo di produzione e quindi impedisce di comprare i prodotti degli industriali nazionali.

Domandiamo il ritorno a quella semplicità ed economia che come un ad un governo democratico e una ridizione nel numero degli impieghi inutili, e dei stipendi esonano la sostanza del popolo.

Favoriamo l'ammissione dei territori di New-Mexico ed Arizona nell'Unione, e favoriamo la possima ammissione di tutti i territori aventi la popolazione e le risorse sufficienti per divenire Stati.

Esprimiamo la nostra simpatia all'isola di Cuba.

Favoriamo le cariche basate sul merito e terimin. fissi di ufficio.

Le entrate del mese di luglio

Ieri abbiamo pubblicato il riassunto sommario dei proventi erariali del luglio scorso in confronto del corrispondente mese del 1895.

Ora quella notizia brevemente commentiamo.

Il maggiore aumento di proventi si è verificato, come sempre, nelle imposte di consumo e tra queste tengono il primato quelli delle dogane, che diedero L. 22,915,214.

Il movimento succedente delle dogane continua ed è rappresentato per il mese di luglio scorso dalla somma di L. 1,971,214.

Disgraziatamente, però, sono sempre i cereali che forniscono il maggior contributo alla dogana.

Se ne erano introdotti 83,315 tonnellate nel luglio 1895; si sali a 99,771 tonnellate nel luglio 1896. Aumento 2,456 tonnellate.

Gli effetti del decreto-sanzione del 29 giugno, che aumentò i dazi di confine su talune specie inferiori di cereali o di farine, sono stati, nei rapporti fiscali, nulli.

Infatti, se 66,315 tonnellate produssero, nel luglio 1895, L. 5,193,625 di provento erariale, tonnellate 99,771 alle stesse condizioni avrebbero dovuto produrre L. 6,782,500 — cioè presso a poco la somma realmente incassata, che fu di L. 6,732,325.

Il seguente specchio dà l'analisi comparativa per prodotti dei proventi in conto dogane:

Prodotti	*Luglio* 1895 Quantità	Dazio Lire	*Luglio* 1896 Quantità	Dazio Lire	*Differenza* 1896 Quantità	Dazio Lire
Spiriti Ett.	620	130,056	743	197,748	+ 123	+ 11,713
Petrolio q.	29,981	1,169,259	34,760	1,356,640	+ 4,714	+ 229,152
Caffè »	10,975	1,041,250	9,895	1,042,750	— 980	— 98,500
Zucchero »	72,161	6,856,152	76,953	7,321,744	+ 4,792	+ 465,592
Cotone						
ordinario »	107,379	321,137	30,395	240,416	— 77,074	— 81,222
Cereali T.	66,315	5,193,625	99,771	6,732,325	+ 21,456	+ 1,538,700
Altri prodotti		6,738,091		6,481,022		— 109,070
Totali		21,643,969		23,913,911		+ 2,271,215

In aumento gli spiriti, i petroli ed il grano; stazionarie le tasse sul caffè; in diminuzione il zucchero, il cotone greggio e gli altri prodotti.

Un mese è troppo piccola cosa per tirarne giudizi e fare previsioni.

Le bande greche nella Macedonia

Un rapporto ufficiale pervenuto ad un ambasciatore estero a Costantinopoli — e di cui i giornali telegrafici hanno data ampia riassunto — constata che gli insorti greci penetrati nella Macedonia, e che contrariamente alle informazioni del *Proie* e di altri giornali di Atene, i quali hanno tutto l'interesse ad ottenere la pace, sperano di gran lunga il migliaio, hanno due punti d'appoggio essenziali sul confine greco-macedone. Il punto orientale è il monte Olimpo, che domina che giace sul golfo di Salonicco, e quello occidentale presso Metzovo nello montagne Zayori che è chiuso da un passo. Sul fronte che si estende tra i due punti ed ha una lunghezza di circa 180 chilometri ed è molto frastagliato, sono sparsi 20 *blockhaus* turchi in piene stato di difesa, ed hanno ciascuno una guarnigione di 40 uomini. Al di là dei blockhaus armati ed addestrati, ma che non riuscirono ad impedire che le bande penetrassero, per varie vie, il governo turco ha stato informato da parecchie tempo, sia dall'addetto militare ad Atene sia dai consoli turchi a Volo ed a Larissa che si stava organizzando la formazione delle bande, e ne seguiva l'ordine di mobilitazione dei primi dodici battaglioni di Redifs.

Il governo turco diede inoltre l'ordine di chiamare sotto le armi *l'Echtiat* (riserva) trattandosi di tener fortemente occupati i depositi per assicurarsi contro colpi di mano, e dovendosi fare una guerra di guerriglie sicchè la cifra di 11,000 uomini di truppe regolari che sono permanentemente di guarnigione in quelle provincie della Macedonia, può dirsi triplicata.

Oltre alle bande che insorgono occupati quei passi, e apparsa in questi giorni, più al nord, un'altra banda numericamente forte, e che passava il confine senza essere molestata. La banda si è divisa in tre gruppi. Uno di quali batteva presso Zipuria i turchi, che lasciarono sul terreno 20 morti; un altro gruppo si dirigeva verso le alture di Armunia, poca distanza dalla città greca di Kalapaca, mentre alcune centinaia di uomini si dirigevano verso i monti dell'Olimpo.

Le autorità turche affermavano nel loro bollettini che le bande erano state vinte e in dispersa, ma in verità esse occupano, nelle montagne di Agostos, delle posizioni formidabili, ove, a causa del terreno, ogni operazione militare in larga scala è impossibile ed ove le truppe hanno da lottare con infinite difficoltà, mentre gli insorti sono aiutati in tutti i modi e forniti de necessarie provvigionamenti.

Il territorio dell'insurrezione ha un'estensione di 10,000 chilometri e la popolazione consiste del 40 per cento di greci, del 35 di 35 per cento di Kutzovalachi, del 20 per cento circa di turchi ed il resto di bulgari, i quali, uniti ai turchi, non possono muovere alle armi per nazionalità perchè sottane per lo più nelle pianure, mentre le montagne sono abitate dai Kutzovalacchi, che vi esercitano l'agricoltura e la pastorizia.

Negli ultimi tempi sono comparse anche nella Macedonia settentrionale delle bande bulgare, ma si afferma che queste sono state organizzate dai turchi per servire contro i greci che sono i nemici ereditari anche dei bulgari. Il governo turco sta inoltre organizzando delle bande albanesi contro quelle greche.

Non ostante la grande mobilità e forza di resistenza del soldato turco, sembra che le truppe si trovino in svantaggio nella guerra di montagna contro le bande perchè sinora non ebbero che insuccessi. Anche il nome sempre di bande bulgare potrebbe sostenerai tanto tempo con successo contro le truppe turche.

Oggi che le forze militari della Turchia sono impegnate in più punti le difficoltà sono molto maggiori specialmente se la situazione a Candia non migliora e se l'insurrezione si estende ne'distretti occidentali dell'isola che sinora erano tranquilli.

Dei resto provale sempreplù la convinzione che l'apparizione di bande d'insorti nella Macedonia tende principalmente a fare un'efficace diversione, a legar le mani alla Turchia e ad impegnarla in modo che essa non possa disporre che di poche forze militari in quei punti ove le condizioni della sua finanze si aggravino sempreplù.

Economia e statistica

Statistica del lavoro.

L'agitazione, sorta la Italia ed altrove, per il ripos: fattivo da carattere di attualità e di interesse alle seguenti notizie, raccolte e pubblicate dall' "Ufficio del lavoro „ e che riguardano le inquisizioni sulle condizioni fatta eseguire per non conoscere nel nostro Paese.

Di 1459 stabilimenti industriali visitati, con una popolazione operaia di 119,477 persone, si constatò che il lavoro è interrotto ordinariamente nei giorni festivi per un terzo degli stabilimenti stessi; degli altri due terzi parte lavora anche nella domenica e parte, in numero assai minore, nessuno concedesse per turno, parziali riposi domenicali ai suoi operai.

In rapporto alla popolazione operaia in proporzione di un terzo, perciò 119,477 operai, che la compongono, soli 41,679 (meno del terzo) non godono del riposo festivo.

Ciò che non può cacere la grande industria, quella cioè che impiega maggior numero di operai, sia solo concedere il riposo festivo — però difficilmente consentito dalla piccola industria.

Il consumento della Francia.

Il governo francese ha pubblicato i risultati del consumento della Francia compiuto il 29 marzo ultimo scorso.

Da questo censimento risulta che l'opera di ripopolamento della Francia, per la quale si sono diffusi da 4,445 inchieste, non è davvero risultata a riuscire.

La popolazione constatata il 12 aprile 1891 era di 38,093,94 persone, quella registrata il 29 marzo 1896 è di 38,228,963 persone.

In cinque anni dunque la Francia non è cresciuta che di 135,819 abitanti, cosia nella ragione del 3.5 per mille, mentre in Germania ed in Italia queste rapporto supera o tocca il 13.5.

Vha di più; l'aumento è limitato a 24 dipartimenti nei quali si trovano le grandi città, dove affluiscono i forestieri; il diminamento della Senna è cresciuto da solo di 197,006 abitanti, quasi tutti forestieri; il che dimostra che in realtà la popolazione indigena della Francia va diminuendo.

Quelli che diminuiscono più rapidamente sono i 63 dipartimenti agricoli, principalmente l'Orne, la Manche, il Lot, il Varalade, la Dordogna. Le popolazione tende di più in più a lasciare i campi per affollarsi nei centri urbani.

Se si considera che finora la forza di conservazione e di resistenza della Francia si è principalmente basata sulla numerosa e potente sua popolazione rurale, non parranno esagerati i timori degli uomini di Stato e degli economisti francesi che denunziano un rischio grave pel presente, e un pericolo terribile per l'avvenire.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 6, ore 17,10 — I risultati del censimento, ufficialmente annunziati, produzono profonda impressione.

Il *Tempo* conclude a questo fatto un importante articolo. Constata che ogni censimento segna una diminuzione di popolazione, mentre le nazioni vicine si vanno rapidamente rafforzando, il che non può mancare d'influire sinistramente sulla posizione della Francia in Europa.

Secondo il giornale del fauburg Montmartre i rimedi economici proposti sono inutili. Il solo rimedio sarebbe quello di resistere alle tendenze mortalmente egoistiche dell'attuale società francese, il ritorno alle antiche virtù, la riforma dei corrotti costumi moderni.

Il *Tempo* non dissimula la sua scarsa speranza che tutto questo possa verificarsi.

Finanze della città di Parigi.

Nel 1871 la città di Parigi aveva un debito di 775 milioni. Al 1° Luglio ultimo questo debito era divenuto di 1769 milioni (quasi un miliardo di aumento) la quale somma ripartita su circa due milioni e mezzo di abitanti dà un carico di 95 franchi annui a testa, cioè molte più di quanto pagano i cittadini di altre mezza Europa, per il debito pubblico dello Stato.

ARMI ED ARMATI

Manovre alpine in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 6, ore 15,30. — Dal 26 agosto al 3 settembre avranno luogo nel campo trincerato di Nizza delle manovre a doppia azione tra le brigate 59 e 60.

Ecco il tema di queste manovre:

Il nemico è entrato in Francia per la valle della Tinée, e impadronitasi delle posizioni che costeggiano l'alta valle del Varo, cerca di penetrare nel circondario di Grasse, in modo da isolare il campo trincerato di Nizza.

L'esercito francese attacca dapprima il nemico sull'Esteron, poi obbligato di battere in ritirata ritrocede su Vence e su Grasse dove prolunga la resistenza attendendo rinforzi.

Aerostati militari.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 6, ore 15.30. — Le autorità militari rappresentarono quanto prima, al campo di Aldershot, degli esploratori di varie genere lanciati in un aerostato militare ad altezze diverse e in condizioni variate.

BANCHE E SOCIETA'

L'adunanza dell' " Immobiliare „

Ieri al tocco, sotto la presidenza dell'av. Ciotola, giudice delegato, nell'aula della VII Sezione del Tribunale ebbe luogo, con forte numero di presenti, l'adunanza dei creditori dell'*Immobiliare* per la verifica dei crediti.

L'avv. Luigi Rossi di Milano, rappresentante gli azionisti lombardi, invitò il Commissario comm. Tittoni a pronunciarsi sull'istanza circa la validità del deposito delle obbligazioni e circa il criterio del valore nominale applicato all'ammissione dei crediti relativi.

Il comm. Tittoni dichiarò di ammettere il *credito al valore nominale* ma contestò il *privilegio ad il pegnorato in oro*.

L'avv. R. si insistè anche su queste istanze e la decisione delle contestazioni relative fu rinviata al Tribunale.

Si procedè poi all'ammissione e alla contestazione di parecchi crediti già iscritti, man mano che venivano registrati e letti dal Cancelliere Bonfatti.

Degne di nota furono le contestazioni fatte a 13,000 obbligazioni, date in pegno alla Banca di Italia.

L'avv. Pari contestò, a sua volta, questo credito perchè ritenuto in contraddizione con lo stato dell'*Immobiliare* ed in danno dei creditori chirografari. Protestò pure per la validità del pegno.

L'assemblea fu sciolta ad ora tarda.

Il commercio italiano nel primo semestre

Movimento di alcuni prodotti industriali.

L'importazione del **legname da costruzione** e precisamente stazionaria e si aggira sulle 214,000 tonnellate per circa 14 milioni di lire.

Ci viene quasi tutto dai porti austro-ungarici di Fiume e Trieste. Ecco i risultati del primo semestre nell'ultimo biennio:

		1895	1896
Austria-Ungheria	*tonnellate*	171,343	181,015
Francia	»	1,619	1,079
Svezia e Norvegia	»	691	425
Svizzera	»	1,765	1,994
America Nord	»	36,272	24,924
Altri paesi	»	2,125	3,323
Totale	**tonn.**	214,446	213,554

La esportazione invece del legname stesso è in aumento di quasi 2000 tonnellate: passando cioè da tonn. 19,000 a 21,700. Questo aumento però, sembra che debba attribuirsi non tanto a vero e proprio legname da costruzione quanto a doghe per botti mandate in Spagna.

Ciò che indica un notevole aumento nella enologia della nostra più temibile concorrente sul mercato vinario internazionale.

Nel legname dato per costruzione è in aumento di oltre un terzo l'entrata del prodotto estero venuto per la nostra industria del mobile e del pari raddoppiata l'uscita del nostro legname congenere, rappresentato da tavoloni di noce greggi. Si tratta però in complesso di un movimento di poca entità.

Però siccome questa maggiore attività acila materia prima si collega con una industria che da qualche anno tende a svilupparsi straordinariamente in Italia, quella del **mobile**, cui non l'abbiamo voluta trascurare.

Bisogna pel notare che oltre all'esportazione, l'industria nazionale provvede largamente a tutto il consumo interno, rifornendosi ormai l'importazione ai soli mobili in legno curvato, ad una specialità vienneso cioè che non sa fabbrica ancora quasi per nulla in Italia.

L'esportazione è rappresentata in complesso da

quasi 8 milioni di lire ed è acquistata quasi esclusivamente dai nostri alleati.

(1. semestre)	1895	1896
Austria-Ungheria quint.	2,943	2,488
Germania »	365	323
Altri paesi »	360	642
Totale quint.	3,670	3,453

Discrete cifre sono pure quelle che si riferiscono all'industria del **sughero**, la cui materia prima è in massima parte costituita dalle **dimissioni all'uscita**, mentre un movimento inverso si riscontra nel prodotto lavorato, comunque si tratti di piccole cifre. Eccone la dimostrazione:

Importazione di sughero.

	1. semestre 1895 Quint.	Lire	1. semestre 1896 Quint.	Lire
Gregorio	597	38,805	1,853	120,445
Lavorato	1,486	416,080	1,421	397,880
Residui	194	8,730	114	5,130

Esportazione di sughero.

Gregorio	12,800	704,000	8,458	465,190
Lavorato	378	105,840	561	157,080

Egualmente in diminuzione fu l'entrata e in aumento invece sensibilissimo l'uscita delle botti: L. 582,489 nel 1. sem. 1895; L. 897,706 nel 1. semestre 1896 con un aumento cioè di L. 315,207.

Anche la piccola industria del panieraio è abbastanza prospera. L'esportazione si elevò da quintali 3800 a 4350 e per dippiù mandammo fuori anche oltre 400 quintali di vimini greggi in più del 1895.

L'industria delle **treccie di paglia** (per cui ferve in Toscana un ingiustificabile dissidio fra intraprenditori e operaie) aumentò le sue esportazioni da chilog. 784,000 a 906,000. Diminuì invece l'esportazione dei cappelli di paglia (di 332,000) senonchè essa è largamente compensata dall'aumentar gioir uscita delle treccie che rappresenta non già 300 ma 900 mila cappelli.

La categoria X della statistica riguarda la **carta**, la quale si presenta in forissimo aumento in confronto al 1895.

La importazione delle materie prime (cellulose e pasta meccanica) si è elevata da 66 a 89 mila quintali,

Stazionario sui 36,000 quint. l'importazione delle carte e cartoni esteri.

Aumentata di quasi 3000 quint. da 39,800 a 42,900 la esportazione delle nostre carte.

Ecco come questa esportazione si ripartisce:

	carta bianca		carta da involti	
	1895 Qu.	1896 Qu.	1895 Qu.	1896 Qu.
Austria-Ungheria	2,943	3,403	2,254	2034
Francia	651	1,209	—	—
Germania	128	349	—	—
Turchia	1,046	1,507	2,991	3,436
Africa	2,831	1,742	—	—
Nord America	320	203	—	—
Sud America	8,389	9,642	3,451	5,089
Malta	—	—	1,620	1,278
Egitto	—	—	8,855	8,707
Altri paesi	817	1,193	1,957	1,250
Totale	73,825	19,148	21,148	21,735

Qui ste quantità rappresentano un valore di 9 lioni e mezzo di lire, di cui 1,325,980 di carta ruplice da lettere. Vi figurano 731,000 lire di tografie e 427,360 di libri stampati in lingua liana

Non è certo una gran cosa, ma quando si penla che qualche anno fa di litografie e libri italiani non si esportavano nulla, possiamo prendere queste cifre come un buon augurio per l'avvenire.

Atti del Governo

fa **Gazz. Uff.** del 6 contiene:

R. decreto che proroga il termine pel compimento delle opere di bonifica da eseguirsi dal Consorzio Sorzon Medio, in provincia di Padova, R. decreto e autorizza il Comune di Fontanafredda (Udine) a alibire la sede comunale nella frazione di Vigonovo.

R. decreto che autorizza la Camera di commercio d'arti di Campobasso ad imporre una tassa annua sugli esercenti industrie e commerci. — R. decreto che scioglie alcuni articoli dello statuto della Associazione fra gli istituti caldale a vapore in Genova, Torino e Ferrara.

Ministero del Tesoro - Ufficio Centrale delle Pensioni: Ripartizione definitiva del trattamento del Ponto Vitaliziо nell'esercizio 1895-96 — Disposizioni tte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti — Ministero di Agr., Ind. e Comm.: Stato sanitario del bestiame nel Regno, bollettino settimanale n. 31 fino al dì 10 agosto 1896 — Acquisto di cavalli stalloni nel Regno.

Dalle Provincie del Regno

Notizie per telegrafo — Nuovo servizio

Ravenna, 5 — L'associazione dei braccianti ha tenuto un'assemblea generale, nella quale dopo di aver approvato le norme che debbano regolare l'ammissione dei soci nei lavori di Roma e della colonia di stia, fece voti perchè la progettata fondazione nel otro paese di una industria per l'estrazione dello zuchero dalla barbabietola sia presto attivata.

Infine per acclamazione fu fatto voto che i terreni di proprietà comunale siano dalla sezione dei contratti in to ora affidati per la loro coltivazione direttamente a famiglie di braccianti, mediante sottoaffittanze in piccoli lotti.

Genova, 5 — Pervengono giornalmente ricchi e pregievoli doni dai municipi italiani e da varie società mandamentali, destinati in premio ai vincitori della gara internazionale di tiro a segno, che avrà luogo a Buenos-Ayres per la ricorrenza della festa del 20 settembre.

I doni saranno rimessi per mezzo della nostra Legazi ne alla Società italiana di tiro a segno di Buenos-Ayres, promotrice della gara.

Il 15 corr. alcuni dei più scelti e valenti nostri tiratori si imbarcheranno pel Plata sul *Regina Margherita* e andranno a gareggiare anche qui.

Verona, 5. — Il colonnello Corticelli, redece dall'Africa, ripresederà il 7 corrente dell'U. Battaglieri Indirizzò un bellissimo ordine del giorno alla truppe.

Bari, 5. — La Giunta provinciale amministrativa, riunitasi sull'esame del bilancio del Comune di Bari, ha accettato le conclusioni delle adunanze del Consiglio, mantenendo gli stanziamenti per le guardie, per l'ufficio tecnico, pel canile comunale e insistendo sul altre economie.

Taranto, 5. — Si è scatenato un terribile uragano devastando frumenti e abbattendo olivi. La grandine distrusse totalmente immense zone di terreni. Nelle contrade di Celle, Fani, Palombara, Rebpandà la desolazione dei coltivatori.

Venezia, 5. — Nella chiesa di S. Salvatore il cardinale Sarto inaugurò il busto del suo predecessore nella sede patriarcale card. Agostini.

Assistevano alla cerimonia molti ecclesiastici, e parecchie signore e laici. Nelle prime file notavansi il sindaco Grimani e l'arcivescovo armeno.

Bologna, 6. — Domani o nicissimo le grosse manovre delle truppe dipendenti dal nostro corpo d'armata, che si svolgeranno fra Bologna e Castiglione dei Pepoli.

(3) ***sassari**, 6 — Ternara, nel territorio di Bonorva, vi fu un vivo combattimento fra carabinieri ed il latitante Giacomo Sanna di Bolotana, che rimase ucciso.

Jesi, 6, ore 20,20. — Oggi il dottor Barbato ha tenuto qui una conferenza sul socialismo e sull'utilità di riconciliare i partiti.

La polizia aveva fatto grande apparato di forza, ma non vi fu alcun disordine.

Lavori pubblici all'estero

La nuova ferrovia transiberiana.

La ferrovia transiberiana di cui il giorno 4 fu inaugurato il nuovo tratto da Grafskaia a Jonsk, fu incominciata nel 1891 e quest'anno ne saranno terminati 2592 kilometri, cioè un terzo di tutta la linea.

Le spese per questa ferrovia sono calcolate a circa un miliardo di franchi. In questa somma è calcolato pure il costo del materiale mobile, che non è indifferente, poichè si compone di 2000 locomotive, 2000 vagoni per passeggieri e 36,000 vagoni-bagaglio. I treni di questa linea non potranno mai avere una velocità maggiore di 90 kilometri all'ora, essi quando tutta la linea sarà in esercizio s'impiegheranno 14 giorni da Pietroburgo all'Oceano Pacifico. Da Londra per la via di Mosca, si giungerà al Giappone in 16 giorni e in China in 20, mentre con per l'Atlantico e il Canadà se ne impiegano 31. Il viaggio del mondo non richiederà con la ferrovia transiberiana altro che 40 giorni, poco più del doppio di quello che poteva una fata arche a Jules Verne quando scrisse il suo celebre libro.

Per il greco

Dall'on. deputato Valli riceviamo e volentieri pubblichiamo, a conclusione definitiva della lunga polemica, la quale, come egli giustamente nota, sarà destinata a lasciare il tempo che ha trovato.

Del resto tutte le opinioni furono largamente e anche dottamente discusse. Al lettore tracciare la conseguenza.

Egregio signor Editore del *Popolo Romano*.
Roma, 6

Mi permette un rigo? Son persuaso di interpretare il desiderio dei moltissimi lettori del *Popolo Romano*.

Lasciar dilagare una polemica — affatto rettorica — sull'antico, oppure no, dell'insegnamento del greco, a *scuola*, circa, non è prova di quella savezza giornalistica, che è stata sempre incontestabile nella direzione del *Popolo Romano*. Persuader gli altri? E la cosa più ardua e ingrata di questo mondo. Rubate lo spazio al giornale e ognuno finisce per restar della propria opinione. Io ho studiato abbastanza il greco. Delle scuole ho avuto, quasi sempre — posso offrire i certificati — dieci decimi.

Ebbene: con mia millanteria, devo dichiarare che, sasi dimenticato, saprei leggere il greco, e mi saltasse la malinconia di fare la prova. Quello poi che aggrava la situazione è questo: mi sento benissimo della mia nuova ignoranza. La coscienza è tranquilla: nessun rimorso la turba. Ho imparato, invece, parecchie altre cose e me ne trovo tuttavia che male.

Dunque, studi il greco chi vuole. I giovani costretti, dalla forza delle cose, o attratti dalla loro libera scelta, in una orientazione diversa di studi, abbandonino pure questa lingua defunta. Gli altri, invece, la coltivino con entusiasmo. Il pare che il punto vero sia questo. Tutto il resto è una logomachia da riservarsi — per esser generosi — quando il termometro segnerà un caldo meno asfissiante.

Ma, come i giovani, anzi i giovanetti, potranno decidere? Ecregio signore: i giovanetti, al giorno d'oggi, conoscono fin troppo bene, sanno perfettamente dove il diavolo tiene la coda. Si figuri se non sapranno scegliere o decidere. Però, a un patto: che non sieno adulati, nelle loro attitudini, da alcuni poveri uomini, che — della vita — non hanno imparato altro che il greco. In ogni modo, assolti la mia preghiera: rimetta la controversia a novembre. Il *Popolo Romano* non può essere convertito in un crogiuolo di chiacchiere vane.

Con stima e cordialità

Dev. suo
Eugenio Valli.

Nell'articolo del prof. Ginzel e non *Giaggi* come fu stampato (vedi *Popolo Romano* del 5 agosto) sono incorsi i seguenti errori:

A riga	17ª	in luogo di	*istintità*	va scritto	infinità,
»	25ª	»	*teorie*	»	*teorie*
»	57ª	»	*davanarle*	»	*davanzalo*

La spedizione al polo Nord

Roma, 6.

L'*Aftonbladet* di Stoccolma pubblica la seguente lettera di Andrée (vedi *Popolo Romano* del 5 agosto), scritta il 15 luglio:

Durante il tempo burrascoso degli ultimi giorni, a nord del pallone, ove è quasi terminata, la data prova di bella stabilità. L'erezione dell'apparato per l'idrogeno e della macchina a vapore per produrlo sarà completata forse oggi. Il 20, al più tardi il pallone sarà collocato in posizione nella sua casa e s'incominciarà a fabbricare il gas, il 23 partiremo, se non sorgono ostacoli. Il pallone è in buone condizioni. Una notte ho dormito nel carro e, nonostante che il tempo fosse umido e crudo, stetti benissimo.

Si fanno osservazioni meteorologiche ogni giorno, e spesso per più di consecutivi il vento si è mantenuto in direzione favorevole verso il nord. Coi rilievi, fotografie e scandagli abbiamo riunito copioso materiale per una carta di questa parte delle Spitzberg, che desiderio sarà molto preziosa. Sono state fatte sentite osservazioni astronomiche per fissare la posizione dei diversi punti e anche altre osservazioni sul flusso e riflusso. Abbiamo speso molte ore nel cacciare. Viaggiatori, un mezzo per quanto sappiamo è ignoto in Europa. Stiamo tutti bene e siamo pieni di speranza, »

L'*Aftonbladet* dice di aver ricevuto per telegrafo la notizia che Andrée aveva incominciato il 22 luglio a gonfiare il pallone e che il 27 sarebbe stato pronto a partire.

Un telegramma speciale il 27 da un passeggiero del *Jupiter* all'*Aftonbladet* dice inoltre: « Le condizioni meteorologiche sono favorevoli alla partenza di domani. Il vento soffia lungo la costa nord verso nordest, e in alto mare è forse anche più forte. »

La dinastia Petrowitsch Njegosch

Il piccolo Stato del Montenegro festeggia in questi giorni il secondo centenario della sua esistenza.

La preistoria della piccola comunità di Zetta è oscura e avvolta nella leggenda. Secondo alcuni, nel 840 i serbi emigrarono nel Montenegro e vi si stabilirono; ma la maggior parte degli storici credono che la comunità fosse fondata soltanto nel 1389 dopo la disastrosa battaglia del Kossovo. Allora, alla famiglia di principi fu quella del Balsa, e dopo che essa si estinse nel 1421, le successe Stefano Czernogevac, il cui figlio Ivan fu il fondatore di Cetinje, la nuova capitale, che rimase fino al 1697, quando Giorgio V e per il suo matrimonio con la figlia del doge di Venezia e per la discordia fra i capi, dovette cedere il governo ai laici, giornalisti di trono il metropolita Vavic, il quale riunì nella sua persona il potere religioso e quello civile.

Alla fine del 1696 Daniilo Petrowitsch Njegosch, fondatore della dinastia, fu eletto metropolita. Egli prese il titolo di Njegosch dal villaggio sopra Cattaro, ove dalla Erzegovina si era rifugiata la sua famiglia ed ebbe nel 1851, contadini e bestiame.

Daniilo continuò la guerra contro i turchi resa più acerba da Demier, Pascià di Scutari, il quale dopo aver perseguo ai cristiani l'erezione di una chiesa, aperti terrori in Montenegro, le trattenne pigionieri e li sottopose a torture inaudite.

Daniilo doveva perire, ma il Pascià all'ultimo momento gli rese la libertà in cambio di 600 ducati.

Daniilo, datosi a Cattaro istituì un reggimento contro i turchi e la notte di natale del 1702 fece una sporie di Vespro Siciliano, trucidando tutti quelli che vi trovarono. Montenegro era libero.

Dopo, Daniilo strinse alleanza con la repubblica di Venezia e con Pietro il Grande, il quale, encendo battuto dai turchi sul Pruth, conchiuse la pace, senza curarsi del suo alleato.

Achmet III stabilì allora di distruggere il piccolo popolo delle montagne che lo molestava; l'esercito turco s'mosse a Podgoritza, ma fu battuto dal montenegrini a Carevjian. Il Sultano furente mandò il suo miglior generale Duman pascià, il quale avendo attirato i capi montenegrini nel suo campo, li fece trucidare, davanti il paese a mucchiegli Cettinje. Daniilo si salvò sulle montagne, riunì i superstiti e l'anno dopo battè i turchi a Bayonovskaia, rinnovò il trattato con Venezia, ricominciò la guerra, e alla sua morte avvenuta nel 1737 lasciò il Montenegro indipendente.

Prima di morire, Daniilo aveva fatto conservare metropolita suo nipote Sava, e reso credibile questa carica nella sua famiglia. Sava regnò in pace fino al 1782 e potè conchiudere un trattato vantaggioso con l'Imperatrice Teresa. A lui succedette il nipote Pietro I, il quale dopo il manifesto di Giuseppe II e della Imperatrice Caterina I, prese le armi contro i turchi, benchè in pace regnasse tanta miseria che egli fu costretto a vendere una miniera per procurarsi della polvere. La guerra terminò con la pace di Sistowo del 1791, che non avvantaggiò punto le condizioni del Montenegro, anzi stabilì che fosse considerato sempre in istato di guerra.

Nell'anno seguente ricominciarono le ostilità e il dì 11 giugno del 1796 i montenegrini vinsero i turchi a Spuz, e poi Kosso, influenze tante potenti, si videro costrette a chiedere la pace. Il successore di Pietro I, Pietro II,

Beneficenza a Notiano — A Notiano, per iniziativa dei signori Augusto Manfredi,dott. Fini, dott. Onesti ed altri egregi cittadini, si eseguiranno alcuni concerti vocali di beneficenza ai quali prenderanno parte le signore Terrigni, Ester Massacesi in Rega, il prof. Bonucci Domenico ed i sigg. Rosa Emilio, Pesci Giuseppe, Salvatori Giovanni e Gaetano,i Virgilio e maestro Luigi Maroldi, svolgendo un attraente e variato programma.

Il primo concerto sarà dato domenica prossima alle 21, nella sala municipale a tal'uopo concessa.

L'introito della festa andrà a totale beneficio dei poveri del paese.

Fiere e mercati in Roma — Il Comizio agrario di Roma, su proposta dell'ing. Apolloni ha deciinato una Commissione per promuovere l'iniziativa dell'istituzione in Roma di fiere e mercati periodici di bestiame e prodotti agricoli.

Per la stazione di Trastevere — La società del tram ha fatto eseguire una tettoia al ripar. dove si fermano i trams alla stazione di Trastevere.

E un ottima iniziativa che d'augurimo possa avere addottata anche per altre linee.

Camera del lavoro. — Per domenica prossima alle ore 8 antimeridiane in assemblea generale i soci iscritti alla Camera del lavoro, per discutere sulla discussa azione e in merito alle riforme da chiedersi alla legge sulla contabilità comunale e delle opere.

II Congresso di Berlino. — La Camera del lavoro sezione femminile, ha stabilito d'inviare al Congresso internazionale femminile di Berlino una sua rappresentante scelta in persona della signa Maria Montessori medico-chirurgo esercente nei nostri ospedali.

Parlerà sul salario e sul salario delle operaie.

Biblioteca Vittorio Emanuele — La biblioteca Vittorio Emanuele resterà chiusa, per la consueta revisione annuale, dal 16 al 31 del corrente mese.

Durante questo periodo l'Ufficio del prestito rimarrà aperto dalle ore 10 alle 11.

Per piccoli operai. — L'opera più caritatevole della chiesa parrocchiale di Santa Maria della Provvidenza al Testaccio in istituto nel suo seno un'altra opera intitolata " Il patronato per i piccoli operai ,,

Consiste nell'occupare i giovinetti nelle diverse professioni cui sono inclinati, appena abbiano raggiunta l'età di 12 anni.

— Anche in via Ripetta un altro velocipedista, andando di corsa, gettò a terra Pieragnoli Romolo di anni 15, abitante nella detta via al N. 168. Riportò leggere contusioni al naso ed al ginocchio destro giudicate s. S. Giacomo, guaribili in 6 giorni.

Il solfato di rame. — Bartolini Luigi, di anni 24 romano, presentavasi a S. Spirito insieme alla moglie Virginia di anni 22 ed al figlietto Augusto di anni 2. Erano in preda a forti dolori viscerali. Dichiaravano di aver mangiato a cena della carne in umido con patate.

I medici somministrarono sistemi di avvelenamento per solfato di rame. Se la cavarano peraltro in pochi giorni.

L Indici. — L'ispiratrice mi 90 anni, presentossi, ieri, al negoziante di velocipedi, Tonelli Giovanni, di anni 63 da Peveragno, in via Giulia 189 e prese in affitto una macchina Alder.

Il giovinetto non si è fatto più vivo.

— Madre Regina e madre Clara due suore che abitano con le loro compagne in via dell'Arnuccio 63, si recavano, ieri sera in vettura alla stazione per partire alla volta della Liguria.

Durante il tragitto perdettero un libro di preghiere entro il quale trovarono L. 270 in carta e le ricercarono per i biglietti ferroviari.Ebbero il tempo di tornare indietro e ritornarsi di danaro.

— A. S. Andrea della Valle, Baldini Maria, di anni 50, da Rocca Gonga, portiera del casamento al verde del civico 6 della via omonima, derubata del portamonete contenente L. 16. Nulla sulla scoperta dell'autore del fatto.

Barufe. — In via de' Serpenti. Cipriani Giuseppe, di anni 36 da Borgo Velino, guardiano dei lavori del Cabasso venne a questione con un carrettiere addetto ai lavori suddetti. Per sedare il litigio venne percosso da quest'ultimo con un pugno. Vittorii Ilo, di anni 29 da Borgo Velino. Ne seguì che nella colluttazione tanto questi quanto il Cipriani rimasero feriti da colpi di pugni. Il primo ebbe all'avambraccio sinistro, il secondo al braccio destro per opera del carrettiere, il quale venne arrestato.

Alla Consolazione vennero dichiarati guaribili il Cipriani in s. 20 ed il Vittorio in 6 giorni.

— Un piccolo alterco avvenne in via dei Bagni tra il commesso Manicastri Enofio, di anni 22, paesano, abitante in via Pinciana palazzo Giganti, ed un fattorino a nome Luigi di anni 17 e colpi di coltello ed al povero commesso capitò una ferita all'avambraccio destro, la quale, secondo il parere dei medici di S. Giacomo, richiederà un a settimana di cura.

— Nel giardino di piazza Vittorio Emanuele, ieri sera, il calzolaio Vincenzo Truglio, d'anni 45, romano, venne a questione col fornaio Luigi Tirabassi, d'anni 38, da Sicna. Dalle parole passarono ai fatti e nella colluttazione si produssero ferite alle mani guaribili, per entrambi, in 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il cantoniere Palcinelli Paolo, di anni 53, da Perugia, il quale mentre nella tenuta Santa Anastasia sgombrava un fossato dalla sanguisuga, ebbe da questo una tentata all'inguine destro. Giudicata in 15 giorni salvo complicazioni.

— Bonelli Giuseppe, di anni 79 da Roma, colpita alla testa da una scheggia cadata dall'alto, mentre era schiva innanzi la sua abitazione in via Vascellari 23. Giorni 8.

— Gabrieli Pasquale, di anni 30 romano, per cesori feriti con un coltello al piede destro mentre lavorava al Mattatoio al Testaccio. 8 giorni.

— Il fabbro Liberatori Armando, di anni 17 romano, ferito con un colpo alla gamba destra con un trapano in una bottega in via di Porta Leone. 25 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

L'ortolano Attali Ciriaco di anni 75 da Iesi, il quale mentre in un orto in via Giulio Cesare scariolava una carriola di terra si cagionò con la forcina di ferro una ferita al palmo destro, con recidiva dei tendini. 30 giorni.

— Il ragazzo Pacelli Macedonio di anni 11 romano, abitante in via Ponte Sisto 96, per avere battuta la mano destra contro la finestra, mentre si trastullava col fratelli. Ferita guaribile in 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Ida Zaccardi di anni 4 romana, alla quale nella fabbrica di cordami di Belardini Giuseppe in via Labicana era caduta sulla mano destra una tavola. 15 giorni di cura.

— La bambina Annunziata Imperoli che in via dello Statuto venne bastonata al ginocchio sinistro da una sconosciuta. Guaribile in una settimana.

— Il ragazzo Pietro Di Loreto, Olga Turzi di anni 8 e Angelo Spadoni d'anni 10 che in via Tiburtina mentre recavansi a prendere l'acqua si ferivano col fuochi che tenevano nelle mani. Guaribili in 10 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Il piccinogolo Eredi Rodolfo di anni 20, da Canale, abitante in via della Scrofa 100, il quale nella sua bottega da falegname cozzava con un cotello alla coscia sinistra. 8 giorni.

Per cadute: La lavandaia Cerafli Flavia di anni 41, di Rocca Priora, ferita alla fronte. Vacche 3. Fratture della base del cranio. 15 giorni.

— Il campagnolo Petrilli Antonio di anni 39, da Lecceses, abitante a Tor di Quinto. Contusioni alla fronte e ferita alla regione del capo.

Vendite di mobili — Sabato, 8, ore 10, via di Capo le Case 35. Si vendono molti letti completi con testata di ferro, mobili da cucina, mobili, specchiere, cassettoni, tavole, comodini, armadi, portiere ed altro, il tutto appartenente a una pensione che da via Sistina si sono trasportati al luogo suddetto, per disposizioni del municipio. Il perito G. Sammarini.

Dalla provincia romana

Cerenno, 5-8 (G. G.) — *Quota cent lapidem*, dice un vecchio adagio, ed io ho avuto sempre nella infallibilità dei proverbi una fiducia illimitata. Egli è per questo che ritorno ancora una volta sopra il curioso argomento della ispezione delle carni in questo Comune.

Le mie proteste al riguardo hanno avuto questo poco soddisfacente risultato: il Municipio di Tivoli, sotto una irrisoria vigilanza sulle carni degli ovini e dei caprini, trascurando completamente quelle dei bovini, quasi che questi ultimi animali fossero refrattari alle malattie infettive degli altri ruminanti.

A ragione poi ho chiamata irrisoria questa vigilanza poichè tutti i giorni si vedono esposte alla vendita nei pubblici macelli viscere di animali affetti da malattie parassitarie, i quali, giusto il disposto della legge sanitaria, dovrebbero essere sequestrati e distrutti. Di guisa che ce non guasta misura si è rinunciati a fare polvere negli occhi ai gonzi ed a calmare un poco gli stizziti cittadini, giustamente allarmati per i molteplici casi di pustola maligna verificatisi nella seconda e nella terza decade di luglio, non si è per contro in grado di porre modo provveduto alla tutela della salute pubblica.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario dell'ufficiomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo ed ufficiale sanitario, ha consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 68, dalle 5 alle 8 ant., e dalle 3 1/2 alle 5 pom.

Pisane e pisane. — Si vende, al sale nutritivo per conciliarli a L. 1,50 al Kg. e L. 0,90 il 1/2 Kg. in via Due Macelli 52 e Lavatore 80-82.

Monte di Pietà.

— (*Sabato*, 8 agosto 1896 — 3.a *Custodia*. —

Oggetti di pegno impegnati il 28 *dicembre* 1895 fino alla polizza **242300**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 8 *gennaio* 1896 fino alla polizza **3709**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO — Questa sera prima rappresentazione della nuova commedia di A. Novelli: *Una scossa ondulatoria*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO — Sappiamo che l'impresa del circuso si pulisce ha fatto domanda all'autorità competente per avere il permesso dei *book-makers* oppure del totalizzatore. Ora siccome noi crediamo che da parte dell'autorizione vi possono essere opposizioni di sorta circa le se mi messo pel giuoco al pallone, così sospendiamo pel momento la promessa pubblicazione delle lettere mandateci gentilmente in proposito da qualche assiduo.

Ester.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — Ore 20 — Applaudita rappresentazione della Dame Un- Gharbrinus. — Ultima serata concerto delle Dame Ungheresi — Ingresso libero.

Ristorante Sallustiano — Da Venti Settembre largo via Sallustiana. Ogni sera trattenimento concerto. Concerto tutte le sere.

Sirena giulia Tonet — Via Flavia Spettacolo variato tutte le sere.

Società dei Molini e Magazzini Generali

Sede in Roma

Anonima — Capitale Lire un milione

AVVISO.

In esecuzione del deliberato dall'assemblea generale straordinaria del 27 luglio decorso, il Consiglio di amministrazione ha stabilito quanto segue:

A. Il diritto di opzione è limitato nei possessori di azioni, ad una azione nuova di pari importo di L. 125, per ogni cinque delle vecchie azioni possedute.

B. Il termine per esercitare il diritto di opzione *decorre dal giorno* 10 al giorno 30 del mese di Agosto corrente.

C. Le domande dovranno presentarsi al Banco di Roma all'uopo incaricato, sibbene i titoli per la opportuna stampigliatura delle 5 firmezzoli di cui gli giorno esclusi i festivi e vennero l'accento di due decimi contro ritiro di ricevuta provvisoria.

D. Con altro pubblico avviso, saranno avvertiti gli interessati circa il modo di consegna e versamento del saldo e contemporaneo ritiro delle nuove azioni assegnate.

Roma 3 agosto 1896

LA DIREZIONE

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 5 pom. per *Alessandria*. Arrivo colla gran Domenica all'alba. Carica e più soltanto linea settimanale per Egitto e Siria.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Giovedì alle 5 pom. ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno ed da *Brindisi*, il 5 d'ogni mese alle 5 pom. per *Bombay* (giornali-bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla partenza e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (26 d'ogni mese). Settimanale per *Calcutta* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* ogni Domenica.
5 viaggi mensili per *Alessandria, ogni Giovedì di celerissimo Trieste-Catharo.*
9 viaggi all'anno pel *Brasile.*
Uno speciale nel *Mar Nero.*

Ricevesi ogni ulteriore informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, rappresentata in Roma dal Rappresentante Comm. G. C. Ferrari *Perazzi*, G. Servegna, *Brindisi*, R. Mezzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaz & Sons.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma*, (V. quarta pag.)

D'affitasi per il 15 settembre 96.

Nel palazzo in via Mercede 9 vastissimo e splendido appartamento costituito da tutto il primo piano proprietario e da parte del secondo. Mercede e Nastro de' Fiori, quindi quasi completamente isolato; avente tre scale d'accesso, di cui due con ingresso dal portone principale di via Mercede, ed una dalla porta di via del Moretto.

L'appartamento è costituito di due saloni della superficie l'uno di m. 48 e l'altro 60, artisticamente dec-rati, quindi da numerose camere da letto, assai ampie e pure elegantemente decorate, ingressi e cucina. Vasti corridoi di comunicazione a disimpegno di tutte le stanze. Termosifone interna — Acqua-Sore - Acqua Marcia - Gas e campanelli elettrici.

Per informazioni rivolgersi ivi all'ufficio affitti.

Ultime Notizie

Ieri, alla Consulta, l'on. Visconti-Venosta, ricevette in udienza il corpo diplomatico.

Questa mattina farà ritorno in Roma l'on. Di Rudinì.

Ieri sono tornati gli onorevoli Luzzatti e Giantarco.

L'on. Branca partirà domani sera per Napoli.

E' imminente la pubblicazione del Regolamento per l'applicazione della legge riguardante la competenza data ai prefetti per acquisti e lasciti di opere Pie ai comuni ed alle provviccia.

E' allo studio al Ministero dell'interno una riforma dei mandamenti e dei circondari di pieta.

L'on. Guicciardini in Toscana.

(8) **Rio Marina**, 6. — Il ministro dell'agricoltura, on. Guicciardini, è arrivato stamane, accolto entusiasticamente dalla popolazione, ed ha visitato le miniere di ferro.

Egli ne ha impugnato in questa visita dell'attività delle miniere, cav. Ubaldo Tonietti, dal comm. Danzi, ispettore superiore del ministero dell'agricoltura, dal sottoprefetto, dal sindaco di Portoferraio e di Rio Marina e dal presidente del Comizio agrario.

L'on. ministro si reca a visitare il territorio di Riese, devastato completamente dalla filossera.

I prigionieri di Menelik.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 15,20. — Il *Petit Journal* riceve da Entotto una lettera, assicurante che i prigionieri italiani vi sono trattati bene e lavorano a ricostruire la città, a farvi dei corsi, degli *square*, dei viali e delle fontane all'europea.

Secondo le scrivente molti si stabilirannno in Abissinia, formandovi una colonia italiana.

Il R. Commissario in Sicilia.

Ieri furono pubblicate due circolari del R. Commissario civile, on. conte Codronchi, ai Prefetti dell'isola.

La prima, accennando all'uso degli esercenti le zolfare di corrispondere la convenuta mercede agli operai, somministrando loro generi alimentari a mezzo di botteghe o depositi e poi di liquidare il loro credito mercè compensazione delle forniture e attribuendovi prezzi esagerati, prega di prescrivere gli esercenti d'ogl'ingiustizia e dell'immunità del sistema, certo che gli operai il diritto di ricevere in denaro la propria mercede. Gli esercenti dovrebbero arrendersi alle esortazioni delle autorità, visto l'interessamento del Governo e del Parlamento a vantaggio dell'industria zolfifera. Spera che si otterrà il desiderato effetto. Nel caso opposto si troverà costretto a deferire al Magistrato penale chi si ostinasse a pagare in derrate gli operai, ed a provocare, occorrendo, speciali provvedimenti legislativi per reprimere l'intollerabile abuso.

La seconda circolare dice che, conoscendo le contravvenzioni alle disposizioni contenute nella legge 11 febbraio 1886 sul lavoro dei fanciulli, concernenti l'età minima per l'ammissione del lavoro e la costituzione fisica dei piccoli operai, è intendimento del Governo che la legge abbia una scrupolosa e piena esecuzione.

Prega d'incaricare gli esercenti l'osservanza di detta legge ed a rammentare loro le disposizioni legislative. Soggiunge che occorre assicurarsi che gli esercenti delle zolfare ottemperino alle disposizioni, contenute nel regolamento, approvato con Regio Decreto 17 settembre 1896, avendo esse per iscopo importanza grandissima, perchè mettono in grado gli ufficiali minerari e gli ispettori industriali di constatare agevolmente le contravvenzioni e di provocare le applicazioni della sanzione stabilita dall'articolo 4° della legge suddetta.

Le elezioni di Napoli,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 6, ore 17,45. — La situazione è tale quale vi preannunziai. Da una parte la lista liberale, dall'altra la lista clericale, escluni da entrambe le parti gli equivoci.

Le previsioni sono favorevoli alla lista liberale. Si appoggia con tutti i giornali, a qualunque gradazione del partito liberale essi appartengano, dal *Corriere* al *Mattino*.

La salute del card. Sanfelice.

Napoli, 6, ore 17,45. — La salute del cardinale Sanfelice è aggravatissima. Le notizie che giungono da Cava del Tirreno sono sconfortanti. La cittadinanza ne è profondamente costernata e calunare lo incertezze si desidererebbe la pubblicazione del bollettino ufficiale della salute dell' amato arcivescovo.

Operai italiani all'estero.

Il Ministero dell'interno ha con recente circolare avvertito i prefetti di far consigliare dalle autorità di P. S. quegli operai che volessero recarsi a cercar lavoro alla costruzione della ferrovia da Spalato a Serraievo, non prima che possibile per casi di trovare colà collocamento, essendovi già gran numero di disoccupati.

Ministero delle finanze.

L'on. Branca ha disposto perchè sia rimesso in vigore l'antico orario per gli uffici finanziari, avendo le modificazioni introdottevi dall' on. Boselli, a suo avviso, fatto buona prova.

Ministero della Marina.

Coll'11 corr. imbarcherà sull'*Elba* il tenente di vascello Vicuna Gerardo, in surrogazione dell' ufficiale Verona Ramiro, sbarcatone ammalato.

Sbarcheranno dalle navi ove attualmente trovansi i guardamarina Gusolini Luigi e Cappelli Eugenio ed il 16 corr. si trasferiranno a Venezia per imbarcare sulla *Stella*.

Il Messaggero e giunto a Portoferraio, la *Città di Milano* è partita da Spezia, la *Caracciolo* è giunta a Portoferraio.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli affari di Oriente

(8) **Londra**, 6. — Il *Daily News* ha da Atene:

" Recentemente vi furono gravi conflitti fra gli insorti e le truppe turche a Demir-Kapu, tra Salonicco e Sta-Serres.

" Gl'insorti rimasero vittoriosi. „

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 6, ore 14,40 — Dispacci da Salonicco recano che gruppi degli insorti nella Macedonia settentrionale, si sforza di occupare Monastir, il corpo mobilionale appoggia le operazioni di quello. Gli insorti dispongono di armi eccellenti e di munizioni in abbondanza.

Occorrerannno molte truppe turche per sottomettarli.

Berlino, 6, ore 19,5 — Telegrafano da Atene che domani sono attesi a Heraklion i tre membri del Comitato delle riforme reduci da quella città, ove sono stati ricevuti in udienza da Delyannis.

L'8 corr. sarebbero riprese le ostilità in tutta l'isola. L'armistizio fu prolungato espressamente per attendere l'esito delle pratiche del Comitato ad Atene e vista quindi fallita.

Fra turchi e bulgari

(8) **Sofia**, 6 — *L'Agenzia Balcanica* annuncia che, secondo dispacci pervenuti al ministero della guerra, domenica scorsa un distaccamento di truppe turche penetrò sul territorio bulgaro, fra Haskeni e Rasdan, presso il villaggio di Kemanli. Il posto bulgaro fece cinque scariche contro quel distaccamento che fece ritirare.

Una compagnia di fanteria fu inviata sul luogo.

Sentesi inoltre che un ufficiale turco, comandato da un ufficiale turco, voleva occupare una località elevata sul territorio bulgaro, nel dipartimento di Tatarbazardjik, ma ritirò appena che il posto bulgaro minacciò di far fuoco.

Le truppe alle frontiere ricevettero ordine di respingere energicamente qualsiasi aggressione.

I circoli ufficiali sono molto irritati da questi incidenti, che possono eccitare l'opinione pubblica contro la Turchia.

Disordini in Spagna.

(8) **Madrid**, 6. — Il Governo crede che il movimento rivoluzionario, scoppiato a Valenza, sia stato provocato dai filibustieri, che vogliono porre ostacoli alla partenza dei rinforzi per l'isola di Cuba. Sono stati quasi tutti arrestati.

A Cuba.

(8) **Madrid**, 6 — Si ha dall'Avana:

Il generale Lesso colla sua colonna sconfisse e disperse una numerosa banda di insorti fra Candelaria e Caracolla. Gli insorti ebbero molte perdite.

Il colonnello Aldea colla sua colonna sconfisse in Calmarza, provincia di Matanzas, le bande di Rogue ed Inglesito, che ebbero 11 morti.

Il colonnello Marin e Avallo con la loro colonna, sconfissero la banda di Eduardo Garcia, in Lomas San Miguel. Questa ebbe 19 morti.

Il colonnello Maroto, colla sua colonna, sconfisse la banda Sanguili a Condado, provincia di Matanzas, uccidendole 11 uomini ed arma bianca.

Conte nemici, comandati da due tenenti, sostennero in Cayuma un accanito combattimento cogli insorti, i quali ebbero 41 morti, fra cui il loro comandante, e numerosi feriti.

Le truppe del governo perdettero 53 uomini.

Vi furono altri scontri favorevoli alle truppe del governo.

Il colera a Lothaire.

(8) **Bruxelles**, 6 — Il processo in appello contro il comandante Lothaire dinanzi al Consiglio superiore dello Stato Libero del Congo è terminato.

Il comandante Lothaire è stato assolto.

Monete d'argento per la Russia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 6, ore 15,20. — La Zecca di Parigi sta coniando 3.600 milioni di monete d'argento per la Russia, da 1 rublo e da 50 e 25 *kopecks*. Il Governo russo compro l'argento a Londra.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 6, ore 18,5. — Corre voce che verrà presentata una interpellanza alla Camera sopra l'arresto di un francese a Barcellonetta.

— Il *Temps* ha da Nizza che il generale Vabre, comandante la 57.a brigata, percorrendo la linea di confine nella valle Stedolasca, vide, oltre la frontiera, un battaglione di alpini che eseguiva delle manovre.

Il maggiore comandante il battaglione gli fece rendere gli onori, quindi venne a salutare il generale che, strettagli la mano, continuo il suo cammino.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 6. — E' morto a Carlsbad il signor Bolestawski, ministro residente di Austria-Ungheria al Marocco.

Movimento della navigazione.

Il 6 il *Kaiser Wilhelm* e il *Werra* del Nordeutscher Lloyd sono giunti rispettivamente a Genova e New-York e il *Fulda* della stessa Società è partito da Genova.

L'*Attivetà* della Veloce ha proseguito il 6 da Las Palmas pel Brasile e il Plata.

Borse e Mercati

Roma, 6 Agosto 1896.

La chiusura di Parigi di ieri sera segna un miglioramento di circa 20 centesimi sulla nostra Rendita. Qui si fu fermi da 93.56 a 93.70 per fine e dopo e nonostante l'apertura di Parigi in aumento di 60 centesimi al chiuse 93.65 a 93.62 1/2. Per contanti qualche affare da 93.50 a 93.52 1/2 e in 4 1/2 da 100 a 101.95

Gli affari in valori continuano ad essere di una nullità accennata.

Generali 428 — Acque 1265 — Gas 831 — Omnibus 229.50 e 229 — Acciaierie 354 — Molini 64 — Metallurgica ferma 128.50 a 129 — Condotte 918.50 — Bianamonte 321.

Francia 107.42 1/2 — Londra 27.02.

Cambio dazio doganale 7 Agosto L. 107,50
Dal 3 al 9 - Aggio a L. 100 - L. 107,50.

BORSE ITALIANE — 6 agosto 189
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	93 55	93 47	93 37	93 60
Id. fine	—	93 67	93 82	—
Id. 4 1/2 0/0	102	101 80	102 10	—
Az.B d'Italia	711	—	711	710
» B. Commerc.	—	44	—	—
» Ferr. Meridi.	504	504 50	504	505
» » Merd.	644	645	644	645
» B. di Torino	—	—	449	—
» B. Sconto	—	—	60	—
» Tiberina	—	—	7	—
» Soc. gas.	—	—	19	—
» Naz. Gen.	304	306	—	—
» R. F. Rom.	115	115	—	—
Ob. ferr. 8 0/0	—	284 25	—	—
Id Merid.	—	300 25	—	—
Fed. F. Cl.	—	492 50	—	—
» »	—	498 75	—	—
» S. Paolo	—	—	515 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 55	107 47	107 70	107 70
Berlino 1d.	132 70	132 60	—	—
Londra 1d.	—	27 06	—	—
Londra a 8/m	27 06	27 —	27 08	26 94

Parigi, 6, 15,15	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rendita 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	102 15	102 25	—
» 4 1/2 0/0	106 —	106 —	—
ITALIANA 5 0/0	87	87 15	—
Turca	19 —	19 1/4	—
Egiziani	98 1/2	98 72	—
Banca Ottom.	93 50	93 45	—
Prestiti Egiziano	96 50	96 75	—
Portoghesi	—	28 3/4	—
Tabacchi ecc.	—	—	—
Egiziano 6 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	828 —	830 —	—
Banca Ottomana	—	533 1/2	—
Credito Fondiario	—	951 —	—
Azioni di Suez	—	3360 —	—
Lotti Turchi	—	94 3/4	—
Ferr. Meridion. ital.	601 —	602 —	—
Mobigliare	—	7 75	—
Tua Londra	—	25 16	—
Tua Madrid	19 40	—	—
Cambi Germania	—	—	—

(*Servizio speciale del Pop. Rom*).

Parigi 6, ore 16,38 (*Fonte Italiana*). — Migliorato reazione chiusura tendenza italiano mantiene si buona resta mercato fermo *esteriour* pesante 102,8.

15[50	—	30[25	—	87,16	—	50[50	—
692	—	693	—	694	—	9[10	— 11,5 —
689	—	68[71	—	81[25	—	70	— 771 — 197 — 170,50

Parigi, 6, ore 18,35. — (Fonte francese). — Acquisti Italia Berlino, ma chiusura generalmente più calma.

Vienna, 6, ferma		Londra 6, chiusura	
5	6	6	6
Cr. austriaco	357 75	358 75	Am.Con.	113 5/16	113 5/16
Ungheresi	123 45	123 45	Am.Cen.	113 5/16	113 5/16
Id. oro	101 70	101 65	Italiano	86 1/4	86 1/4
Ex d'Aut.	102 —	102 —	Spagna	19 1/4	19 1/4
Lire Ital	44 35	44 25	Egiziani	98 1/4	104 1/4
C.Londr.	119 65	119 65	Argenti.	31 3/4	31 3/4

Vers. alla R. d'Agricoltura set. 6,000 Kil. st.

Berlino, 6 ferma		Sconto ufficiale
5	6	SAGGIO
Ital. cons.	87 —	87 30	Italiani	—	5 per 0/0
F. inscr.	86 90	87 50	Francia	—	2 per 0/0
Fedital.	94 —	94 40	Inghilterra	—	2 per 0/0
Austriaco	116 —	115 90	Germania	—	3 per 0/0
Ungheresi	99 60	99 70	Austria	—	3 per 0/0
Rubino	216 80	216 60	Belgio	—	1/2 per 0/0
Credit	75 35	75 30	Spagna	—	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 agosto, ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotone	Vendite giornaliere del giorno	Balle N.	10000
	Esportazioni del giorno		
TENDENZA riservata			

Nuova, 6 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotone	Vendite probabili del giorno	Balle N.	6000
TENDENZA calma	per fini agosto	67	

Londra, 6 agosto ore 16,30 — Cotone apertura

Cotone	Vendite nuovi average	Vendite anche N.	30000
TENDENZA calma	Prezzi 6 agosto	33 75	

Fonte, 6 agosto ore 16,56

CEREALI	FINE MESE	INCORSO	TENDENZA
Cotone prima mano	99	99	99	debole
Cotone seconda mano	15	15	15	calma
Blè di cotone	52	52	52	sostenuto
Granoni	99	99	99	ferma

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 6 agosto, ore 15,20

BESTIAME	Partiti	Venduti	A. Qualità	A. Qualità
Buoi	1214	1207	1 62	1 12
Vitelli	1[700	1[700	1 80	1 30
Porci	6[53	6[74	1 20	0 [illegible]

ANGELO CECI, gerente provvisorio

CATERINA GREEN

Una strana scomparsa

VERSIONE

della cont. Marianna Serra Maghelli-Valzi

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

Ella, col viso atteggiato a ineffabile dolcezza, abbassava gli occhi.

— E voi mi parlate così — mormorò — nel momento in cui si arrestano i due uomini che hanno tentato di assassinarvi... e sapete che lo sono pur troppo della famiglia di quegli assassini!

— No — disse il signor Blake — io dico questo il giorno in cui ho ritrovato la mia sposa così a lungo cercata: e dopo averla ritrovata non trovo parole sufficienti per ringraziare Iddio di avermela restituita, e in lei salute la mia felicità avvenire.

Ella volse verso di lui un viso irradiato dalla gioia più pura.

— Oh, adesso — esclamò — avvenga ciò che vuole, io non sarò più infelice!

Ma poco dopo il suo volto riprese l'espressione di prima, e nel suo modi avvenne un gran mutamento.

— Signor Blake — disse — voi siete buono e generoso, e io sola posso apprezzarvi debitamente; le che ho vissuto un anno in casa vostra, e con occhio vigile, cui nulla sfuggiva, ho potuto accertarmi come voi foste un vero gentiluomo per nascita e per educazione.

" Ma appunto la vostra bontà, il legittimo orgoglio della vostra vita non devono permettervi un atto del quale dovreste arrossire sino alla fine dei vostri giorni.

" E quando anche voleste voi, io, che ho imparato i miei doveri alla scuola dell' avversità, devo avere coraggio per due.

" Voi vorreste stringere al cuore una vostra compagna; avete voi pensato ciò che significa questo?

— Sì, Luttrie; ciò significa la mia redenzione, la guarigione completa del mio cuore!

Il volto di lei si contrasse a una espressione indicibile di dolore.

— Oh no! — rispose ella — ciò vorrebbe dire l'onta sulla famiglia più rispettabile della città; il silenzio sopra un passato macchiato di orribili delitti!.. l'espressione continua del futuro, e nel frattempo i vostri più stretti parenti chiusi in un carcere.

" La vostra casa rimarrebbe abbandonata dai vostri parenti; dei figli, pei quali il nome di nonno o di zio riassumerebbero tutte le vergogne umane...

— No, Luttrie — rispose egli con ardore crescente. — Vostro padre e vostro fratello hanno acconsentito a sparire dalla scena del mondo.

" Che in questo momento ancora queste ombre, questi fantasmi vi interrorizzano, si capisce, ma è impossibile che per questo motivo solo voi riconsiate a me la felicità a cui ho diritto, che ho comperato a prezzo di così duri sacrifizi.

" Il mondo non saprà mai che Luttrie Blake sia stata un giorno Luttrie Shomacker.

" Mi rifiuterete voi il solo mezzo che io abbia di emendare il mio passato col persuadervi, a forza di amore, che il solo nome che vi appartenga è il mio, e che lo onorate portandolo?

— Tacete! — esclamò ella — sono donna e debole, signor Blake, e ciò è crudele da parte vostra l'assalirmi così.

" Uadici mesi fa, io, vostra moglie, ho lasciato la vostra casa perchè così richiedevano il vostro desiderio e la mia dignità; oggi debbo rinunciare alle gioie che mi offrite, perchè ne andrebbe di mezzo la vostra situazione di gentiluomo e la vostra felicità come uomo.

— La mia felicità come uomo, voi dite? — esclamò il signor Blake con amaro sorriso. — Oh, Luttrie, se voi mi amsate come io vi amo!

Ella ebbe un mesto sorriso.

— Io vi amo — disse — come una povera fanciulla, cresciuta in un ambiente orribile, da cui tutto l'essere suo rifugge, deve amare l'uomo che le aprì gli occhi alla luce, che le ha fornito i mezzi di coltivarsi lo spirito e di comprendere l'altezza dei più nobili sentimenti.

" E lo dovrei sipagare tanti beneficii con la più nera ingratitudine?

— Eppure, Luttrie, dovrete voi consentire a unire la vostra sorte alla mia, sapevate già di che cosa fosse capaci vostro padre e vostro fratello.

— E' vero; la passione mi accieccò in quel giorno, una passione nata dalla gratitudine e dall'amore. Ma oggi ho provato le amarezze della vita, e queste mi hanno ispirato una illimitata devozione che mi dà la coscienza e la forza del sacrifizio.

" Allora non mi rendevo esatto conto di quello che facevo: oggi la situazione è ben altra! Allora mio padre e mio fratello non erano in carcere e potevo sperare che la mia unione con voi mi avrebbe per sempre liberato dal loro contatto.

" Ma ora vincoli non ci spezzano, così mi troverano e mi ritroveranno ancora!

— Mai! — esclamò egli. — Essi sono morti per voi, proprio come se la terra ci avesse inghiottiti!

— E ciò ci salverà dalla vergogna? Signor Blake, io vi amo come la luce degli occhi miei, e non posso recare nella vostra casa la traccia dell'infame ambiente ove per tanto tempo sono vissuta.

" Lungi da voi, nella preghiera e nell' esercizio della carità, cercherò il conforto e l'oblio.

" Non cercate di persuadermi; ho deciso!

E con un gesto che tolse allo sventurato marito ogni speranza ella lo salutò e uscì dalla stanza per raggiungere suo padre e suo fratello, che in mia presenza stavano aspettandola.

Una strana scomparsa

CAPITOLO XIX.

Spiegazioni.

— Oh!... ciò è insopportabile! esclamò il signor Blake in un impeto di dolorosa angoscia :- Ella non comprenderà mai ciò che io soffro.

Quindi volgendosi a me:

— Signore, volete voi avere la bontà di ordinare che questo mio biglietto — e intanto strappò un foglio dal taccuino e vi scrisse poche parole — sia portato immediatamente a casa mia, e consegnato alla signora Daniele?

Uno dei miei nomini fu incaricato della commissione.

— Forse la parola di una donna sarà più accettata della mia — mormorò il signor Blake.

E cominciò a passeggiare per l'angusta stanza con moto rapido, affrettato, che tradiva la debole speranza rimasta nel suo cuore di persuadere finalmente sua moglie!

Pe non disturbare il colloquio tra la giovane e i suoi scellerati parenti, andai dal signor Gryco ad appoggiarmi alla finestra, come per guardare nella strada.

Ma le parole di lei mi giungevano egualmente.

— Io non dimenticherò mai — diceva la peveretta — che nelle mie vene scorre il vostro sangue. Dovunque mi trascini il mio destino, alzerò a Dio le mani supplichevoli per ottenervi la forza di tornare onesti. Possa lo un giorno ricevere la benedizione paterna da un uomo ravveduto e tornato sul retto sentiero.

La risposta fu un sordo grugnito che lasciava poco adito alla speranza espressa dalla giovane.

Il signor Gryco si affrettò allora a chiamare i suoi nomini, per far trasportare quei bricconi in luogo di sicurezza.

Mentre tutto si preparava all'uopo, ella stava pallida e silenziosa, guardando le due faccie sinistre con atteggiamento commovente.

Ma quando alla fine la porta si chiuse dietro di loro ella alzò gli occhi al cielo, mostrando nel viso la rassegnazione di una creatura disposta a subire tutte le avversità che il destino le apparecchiava ancora.

Ed essa aspettava, col viso volto verso la porta, la ricomparsa di colui del quale ben comprendeva che la volontà era stata rassodata, più che scossa, dalla sua resistenza.

Un minuto dopo la porta si aperse, ed entrò il signor Blake; ma non era solo.

Era accompagnato dalla signora Daniels e da un'altra signora di cui il fitto velo e il lungo mantello non m'impedirono di riconoscere la splendida bellezza della contessa di Mirac.

Luttrie fu commossa di sorpresa e di gioia.

— Mistress Daniels! — esclamò, stendendo con trasporto le braccia all'amica.

— Mia cara signora! — rispose la buona donna, prendendole e baciandole rispettosamente le mani — i miei occhi vi rivedono salva!

— Avete forse pensato che io non mi preoccupassi della vostra angoscia? — disse la giovane e bella donna, fissando gli occhi nelle pupille bagnate di lagrime della governante. — Io era in condizione da non potervi dare mie notizie; se avessi potuto farlo senza compromettere una vita che mi è più cara della mia, non vi avrei lasciato a lungo nel dubbio.

— Che volete dire? — interruppe il signor Blake. — Per salvar me avete dunque consentito a segnirli?

— Sì; e quale altro motivo sarebbe stato così possente da indurmivi? Avrebbero potuto uccidermi, ma che mi importava della vita?

" Ma quando compresi che essi avrebbero attentato alla vostra...

Mistress Daniels, che non aveva ancora lasciato la mano della padrona, notò a un tratto una cicatrice che alquanto offendeva la purezza del bel tornito braccio.

— Che è questo, signora? — esclamò. — Voi non l'avavate, l'ultima volta che ci lasciammo!

Una leggera tinta di rossore si diffuse sul bel volto della signora Blake.

— Mi sono ferita per imprudenza — disse, esitando.

— No, Luttrie, non lo credo — disse il marito, in atto di adottasso comando. — Dovete raccontarmi, non solo quanto si riferisce a questa ferita, ma tutte quelle che avvenne in quella notte terribile?

" Come fecero essi a scoprirvi nel rifugio che avevate scelto?

— Io credo — disse, abbassando la fronte per un senso di crudele vergogna — credo che essi non avessero invano la casa per cercar me. Volevano semplicemente derubarvi, sapendo la vostra ricchezza; avevano pochi giorni prima preso in affitto la stanza vicina alla vostra abitazione, per tentare il colpo.

" Avete visto, infatti, che erano al tutte sprovvisti di denari; quanto a quel poco che avevano lasciato sepolto nelle cantine della vecchia casa del Vermont, essi non osavano lasciare la città per andarlo a cercare.

" Quindi, trovandosi alle strette, fecero il tentativo di furto più presto che non avessero prima risolto: ma fu per loro una sorpresa il trovarmi in casa vostra.

" Essi, come dicevo, raggiunsero il tetto della nuova fabbrica, e stavano arrampicandosi verso l'angolo della mia finestra, aperta in quel momento — lo avevo l'abitudine di dare aria alla stanza, prima di coricarmi — quando io abbas sai il gas.

" Faccio per sciogliermi i capelli, e naturalmente mi tolgo la parrucca nera che aveva adottato, e mentre sto col pettine ravviando la mia capigliatura, essi mi riconobbero.

La giovane donna si fermò alquanto, oppressa dalla commozione, indi ripigliò:

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 2.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *2. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

La moderna terapia è stata arricchita di un'acqua preziosa per le cure primaverili, per la scrofola, per l'anemia, per la tubercolosi col l'acqua minerale, eminentemente fodica e leggermente arsenicale di **Rio Salso**.

Si prendono 2 cucchiaiate la mattina, allungata in acqua comune ed una prima del pranzo. — Costa poco, L. 5 per 6 bottiglie. — Scrive a *G. Groppi, Forlì*, a Roma trovasi dal Mazzolini, Via Arenula 73.

Prima di scegliere la villeggiatura, se vi è disposizione alle malattie di cuore, nervi, stomaco, alla gotta, al rachitismo, o se dette malattie sono in corso, scrivere al Dott. *A. Brucchietti, Roma*, per avere la guida di **Nocera Umbra Bagni** dove sono cure speciali per dette malattie, e dove si corregnono i danni portati prematuramente alla pelle del vizio urico e del soggiorno al mare. Dove è la famosa terra alcalina colla quale si fanno panini, polveri, saponi, cosmetici.

Pensioni da 6 a 10 Lire. Villini ed appartamenti mobiliati.

Ad **Anagni** simpatica e salubre prima città (linea Roma-Napoli) a 450 m. si va a passare l'acqua di Anticoli sorgente delle **Fontanelle**. Tutte le malattie da vizio urico ritraggono immenso beneficio dall' uso di detta acqua purissima che agisce assorbendo i prodotti urici. Si può beverla a domicilio ed in qualsiasi epoca dell' anno -Cent. 70 al fiasco - Dirigersi al *Fili Ambrosetti, Anagni* — Roma, in Via della Vite. 44.

A **Corneto** Tarquinia si va a passare l'acqua minerale depurativa, purgativa, dimagrante — Si può usarne dovunque da 2 a 4 bicchieri al giorno come purgative 2 come dimagrante — Cent. 60 al fiasco. — Via San Claudio, 58.

Dal F.lli. **Finocchi** C. V. Esponi igienici alla terra di Nocera disinfettanti Cent. 60 al pacco di 3 pezzi - Detti qualità superiore L. 2 alla scatola. Polvere uso cipria 15 Cent. al sacchetto - Polvere dentifricia Cent. 50 alla scatola Paini per bagni Cent.50 alla scatola.

Agli industriali

Il sottoscritto è incaricato dal signor

Young LEVI HILDRETH a **St. John** (Canadà)

per le trattative o vendita di una sua privativa del **3 Agosto 1892**, Reg. Attes. Vol. 63, N. 432, dal titolo:

Méthode perfectionnée de formetures des écrous sur le boulons de serrage des éclisses sur les rails de chemin de fer, et pour d'autres usages semblables.

Dirigersi *Ufficio Tecnico-legale Internazionale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di fabbrica.* — Roma, *Via delle Mercede 37.*

Avv. Emidio Cardinali.

CON POCHI SOLDI

voi fate un avviso nella rubrica « Eco. omici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e il minor spesa per abitare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Agli industriali

Il signor **Shallenberger Olivier** a Rochester

ha incarico il sottoscritto per le trattative o vendita di una sua Privativa industriale del **22 Novembre 1888**, Reg. Attes. Vol. 47, N. 393, dal titolo:

Appareils employés pour mesurer les courants électriques et pour registrer la quantité d'énergie électrique dépensée.

Dirigersi in *Roma, Via della Mercede 37, Ufficio Tecnico-legale Internazionale.*

Avv. Emidio Cardinali.

Orario della Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	5,5	7,—	—	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	9,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	17,—	18,5	22,50	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,20	14,30	23,19	—
Firenze-Arezzo	9,10	—	—	17,50	18,30	—	—
Tivoli	7,40	8,—	—	—	17,30	—	—
Civitavecchia	6,40	—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	—	12,10	18,5	17,23	19,—
Anzio-Nettuno	6,30	11,25	9,5	—	—	14,40	17,6	—
Marino-Albano	5,40	—	—	9,30	12,5	15,30	18,40	—
Velletri-Terracina	5,40	—	—	—	11,40	15,30	17,46	—
Rieti-Viterbo	7,6	—	10,—	—	—	17,30	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	4,20	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,20	—	18,40	22,—	23,50
Torino	6,40	—	10,20	—	—	22,—	23,50
Milano	6,40	—	10,30	—	—	22,—	23,50
Ancona-Foligno	10,40	14,55	—	14,50	—	20,25	—
Milano-Firenze	7,30	12,30	—	19,10	—	23,30	—
Arezzo-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	19,30	—
Tivoli	7,—	10,10	—	—	—	20,—	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,30	15,30	19,40	23,—	23,30
Frascati	6,30	9,—	12,30	20,30	21,30	23,—	—
Anzio-Nettuno	7,54	12,35	20,30	24,1	24,30	—	0,5
Albano-Marino	7,—	11,—	—	14,5	20,—	20,5	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Rieti	8,34	—	15,25	—	—	20,24	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	8,16	7,50	9,31	10,55	15,30	16,35	18,10	
Ponte Lucano	p.	6,34	9,20	8,54	10,35	11,59	16,30	17,39	19,—	Corse
Tivoli	a.	7,13	7,06	9,33	10,56	12,42	17,13	18,11	19,37	
Tivoli	p.	5,3	7,—	8,28	10,—	11,45	15,—	17,50	18,30	20,5
Ponte Lucano	a.	5,39	8,—	9,06	10,31	11,58	16,—	18,35	19,3	21,—
Roma	a.	6,44	9,—	10,2	11,27	12,54	17,40	19,30	20,3	22

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *3 Agosto 1894 — Reg. Att. vol. 72, N. 158.*

Guarniture per aste di Stantuffi ad aggiustamento automatico

del signor **Trevor Keene**, a Birkenhead (Inghilterra).

I proprietari sono disposti a vendere la privativa industriale suaccennata od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Assumono anche forniture — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'invenzione.

9, Via Due Macelli | 10, Via Gialla | 4, Via Dante
ROMA. | GENOVA. | MILANO.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutto lo stato e del Regno

NAPOLI

HOTEL et PENSION de la RIVIERA

RIVIERA DI CHIAIA, 127.

Il proprietario di quest'albergo fa conoscere al rispettabile pubblico, che sua recarsi a Napoli per la stagione Balneare, che la sua casa si trova a piano mezzogiorno dirimpetto al giardino pubblico, con bauda militare tutte le sere ed alla grande passeggiata. Panorama incomparabile con vista spleadida del golfo e dintorni. Gran sala da pranzo con giardino, ascensore idraulico, telefono, ottima cucina; grandi e piccoli appartamenti per famiglie, e camere per signori. Prezzi moderatissimi. arrangiamenti eccezionali per famiglie.

Tre primari stabilimenti ai Bagni di mare dirimpetto all'albergo, con ogni comodità moderna.

Il Proprietario
Giuseppe Rainoldi.

A. DUMAS

Visconte di Bragelonne

SEGUITO DEI

TRE MOSCHETTIERI e dei VENT ANNI DOPO

La Disp. a Cent. 25 si vendono da per tutto

Tre i romanzi di A. Dumas, il *Visconte di Bragelonne* è uno dei più attraenti. Non è possibile leggere questo romanzo senza interessarsi e senza commuoversi. Dal Firenze *Il Bragelonne* ne fece una pubblicazione fuori che trattenimenti i compiste. Questa, della Casa Editrice E. Perino, è l'unica edizione fedelmente sul primo testo fin ecceo.

Gli associati alla Casa Editrice E. Perino Roma, una cartolina-vaglia di L. 5, 00 ricevera subito l'opera completa franca di posto.

Per la pubblicità locale e provinciale da preferirsi un giornale del mattino che viene letto anche nella giornata e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno perciò ora di vita e non nei luoghi pubblici. Gli adatti perchè si leggono gli annunzi.

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IN MONTECELIO presso Tivoli d'affittarsi appartamento di otto camere e cucina, grande loggiato, acqua in casa aria e posizione eccellenti. Dirigersi via Macaronera 55 presso i signori Sinibaldi.

TIVOLI presso stazione Tramway Affittasi piano grazioso villino composto: tre camere, salone, cucina, buon annabilissimo vitto singolo, giardino, tutto indipendente. Rivolgersi caffè Quintilia Tani Tivoli. 616

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

17 Di fronte a tanto diverso scoso di frasi a tanto vicino lo svariato quale la vita di ciascuno? Che dirti la felicissima! ma che adorati 18 SEMPRE 625

Lillas Stanzani mi è giunta la tua seconda carissima lettera ed ha trasgillatomi alquanto. Attendo ancora desidero sapere commensali di oggi. Raccomando prolisso scrivendo impensieriti. Tanti tanti sempre tuo Mariolo

Darling Ricevuti sunto lettera. Leggerti corrispondenza restante? Attendeva risposta modo avverti Scorgo cauto discernimento. Parlami chiaramente. Amandoni avvertimi scritto... Addio lovatissimo b. 627

Argo Ringraziati, in ritardo. Augurii. Difficilissimo impiastro. Non pensar male se scrivevi raccomando. Sto benissimo saggiorno lavanotevole, tristissima persona concerti con lontano. Mio pensiero costantemente a te affezionate augurandoti contraccambio. 628

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruggi & Jouge, Officinaio n°4. — Cherardo
Ditta E. Maguani — Tabbricati Sangue Vitale, Gerente

Ci estende 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi eleganti Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani in Via Cassiorino N. 8 piano 2. dalle 9 alle 4 pom. e dalle 7 alle 8 sera. 265

VILLINO VENDESI Affittasi villino signorile di 20 stanze, con bellissimo giardino di mq. 2000 gallerie e cristalli, il terranzo bellissimo (tutto residua da nuovo) come ilt del Granicolense situato per famiglia Patrizia ambasciata giocola comunità religiosa. Rivolgersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 23. 416

MATRIMONI inviare esigenti combinanti gratuitamente informazioni consulenze delicate d'ogni persiana sulle pratiche di Trieste Venezia, distinti pronta esecuzione. Assoluta segretezza, serietà, lealtà garantita lettere, anonime proposte d'affari piccoli risultanti Antonio Ravazza forese pons Venezia. 629

PER FINE ottobre cercasi appartamento 10 camere e cucina non lontane dal centro. Mandare indicazioni esportune per lettera a L. C. ufficio Ottiglio Monteforario. 626

ESAZIONI esattezza, sconti, operazioni bancarie amministrazioni patrimoni ecc. si eseguiscono e si assumono dalla casa di Cambio Corso 189 Roma. 697

MARINI VINCENZO antico proprietario del caffè a piazza N. 2 e 4 via Solferino N. 1, 3 e 5 avverte la sua numerosa clientela, il pubblico ed i suoi provveditori che egli non ha alcuna relazione d'interessi colla nuova Ditta Marini e Gnocco proprietari della Pasticceria in via Venti Settembre N. 23.

CASA DA VENDERE a Genazzano in migliore aria per famiglia agiata, esposizione splendida. Piazza del Mercato 20 e 100 e via Pubblanli 1. Vendesi Compre Mercio 73 Roma. 642

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IN MONTECELIO presso Tivoli d'affittarsi appartamento di otto camere e cucina, grande loggiato, acqua in casa aria e posizione eccellenti. Dirigersi via Macaronera 55 presso i signori Sinibaldi.

TIVOLI presso stazione Tramway Affittasi piano grazioso villino composto: tre camere, salone, cucina, buon annabilissimo vitto singolo, giardino, tutto indipendente. Rivolgersi caffè Quintilia Tani Tivoli. 616

D'AFFITTARSI

FONTANELLA BORGHESE angolo Piazza Barberini completamente a nuovo, bagno, gas, terrazza coperta coposto mezzogiorno.

S. CARLO AL CORSO angolo via Carrozze appartamento completamente a nuovo, bagno, gas, terrazza coperta coposto mezzogiorno. 512

AFFITTASI al 2 piano sotto camere molto libere, cucina, grande corridoio, terrazza, altre quelle al 1 piano 5 camere e cucina. Portiere Via Margutta 58.

PRESSO PIAZZA SCIARRA appartamenti con camere grandi in via Montecatini 5, piano ascendo e quarto, finale nuovo, acqua marcia, vasche per lavare. Rigiere discrete. 625

CASE con piccolo terreno e vasi bonali per uso magazzeno e stabilimento industriale, d'affittarsi Dirigersi Via Nazionale 127 1 p. 624

APPARTAMENTO Libero Mercede 20 5 vani giardino. Anche per ufficio. 624

VIA BORGO NUOVO 9 (presso piazza Pia) ottimo, gas acqua marcia, portiere splendido vinsale. Prezzo moderato. 634

VIA S. MARTINO AI MONTI II. P. P. affittasi appartamento di 10 vani + cucina con vasto giardino. Per trattative via Pinciana 25 632

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI guarisce e a mali incalliti modi, comodi e guarisce dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 20 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Palazzo S. Eustachio N. 83 p. 1. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 416

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI DI TEDESCO da Signorina Germanica di lingua. Ottime informazioni Presso mia Scrivere S. M. Presso posta. 626

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero via Siculi, N. 185 int. 3. 615